

LO STATO DI DIRITTO: ISTRUZIONI PER L'USO



1990 - 2025
35



STATO DI DIRITTO, DEMOCRAZIA, DIRITTI UMANI

Lo Stato di diritto, la democrazia e i diritti umani, i tre pilastri del Consiglio d'Europa, sono strettamente connessi e inseparabili.

- ▶ La democrazia garantisce che i cittadini siano coinvolti nel processo decisionale pubblico;
- ▶ I diritti umani proteggono le persone da interferenze arbitrarie ed eccessive nelle loro libertà e garantiscono la dignità umana;
- ▶ Lo Stato di diritto garantisce che l'esercizio del potere pubblico sia regolamentato e controllato.

Lo Stato di diritto promuove la democrazia perché determina la responsabilità di coloro che esercitano il potere pubblico. Tutela i diritti umani attraverso un sistema giudiziario indipendente e imparziale e protegge le minoranze contro le decisioni arbitrarie della maggioranza.

Perché tutto ciò è essenziale?

Uno Stato senza regole chiare è soggetto a instabilità e arbitrarietà. Lo Stato di diritto protegge le libertà fondamentali di tutti. È il fondamento delle democrazie moderne.

Lo Stato di diritto si fonda su cinque principi fondamentali:

- ▶ **Legalità:** le leggi si applicano a tutti e pongono limiti al potere.
- ▶ **Certezza del diritto:** le leggi sono chiare, accessibili e prevedibili.
- ▶ **Prevenzione dell'abuso di potere:** sono previsti controlli per prevenire l'arbitrarietà.
- ▶ **Uguaglianza davanti alla legge e non discriminazione:** le leggi proteggono tutti e sono applicate in maniera eguale; la discriminazione è vietata.
- ▶ **Accesso a una giustizia indipendente e imparziale:** tutti possono difendere i propri diritti dinanzi a un tribunale.

'Lady Justice' - illustrazioni dell'artista maltese Nadine Theuma





LEGALITÀ

Le leggi si applicano a tutti e pongono limiti al potere

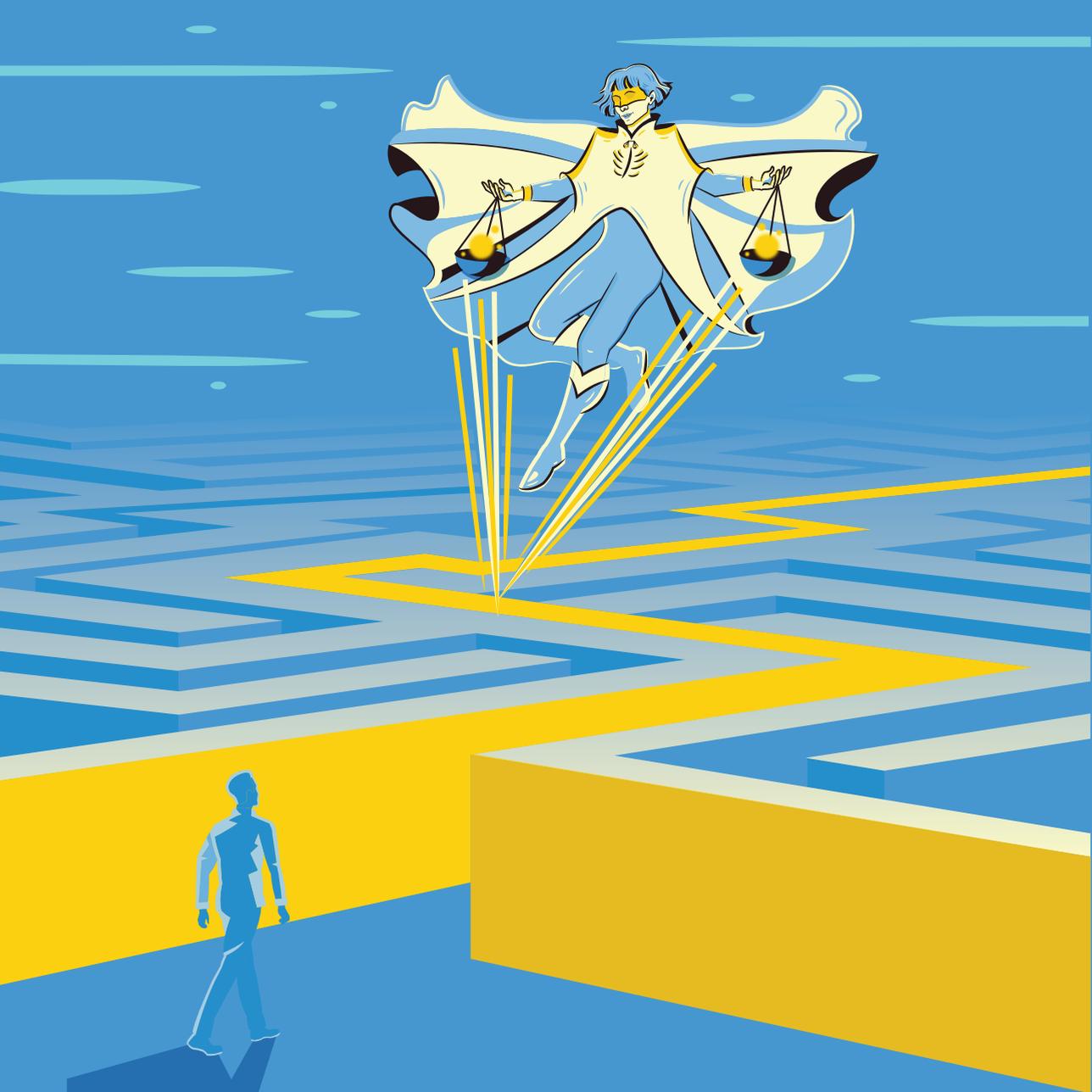
In uno Stato di diritto, le azioni delle autorità e dei cittadini sono regolate da leggi adottate democraticamente. L'esecutivo non può esercitare il proprio potere e imporre la propria volontà senza limiti o controlli.

Principi chiave:

- ▶ Tutte le decisioni devono essere prese nel rispetto della legge.
- ▶ Le leggi devono essere approvate secondo un processo democratico chiaro e trasparente.
- ▶ Le decisioni delle autorità pubbliche devono essere sottoposte al controllo di un sistema giudiziario indipendente. Il governo non può attribuirsi nuovi poteri senza rispettare le regole stabilite dalla costituzione.
- ▶ Le convenzioni e i trattati internazionali devono essere applicati e rispettati, così come le decisioni delle corti internazionali.
- ▶ La legge deve essere applicata in modo efficace.

Perché tutto ciò è essenziale?

Se il potere non dovesse essere esercitato nel rispetto della legge, sarebbe soggetto ad abusi. Ad esempio, un governo potrebbe limitare le libertà a suo piacimento. La chiarezza e il rispetto delle leggi democraticamente approvate sono una garanzia di giustizia e uguaglianza per tutti.



CERTEZZA DEL DIRITTO

Le leggi sono chiare, accessibili e prevedibili

La certezza del diritto garantisce che le leggi siano chiare, accessibili e prevedibili e non siano applicate retroattivamente. In questo modo, tutti conoscono in anticipo i propri diritti e doveri.

Principi chiave:

- ▶ Le leggi e le decisioni dei tribunali devono essere facilmente accessibili e comprensibili.
- ▶ Le leggi non devono cambiare in modo imprevedibile e devono essere coerenti.
- ▶ Nessuno può essere condannato per un atto che non costituiva reato al momento in cui è stato commesso.

Perché tutto ciò è essenziale?

Per poter agire con sicurezza, le persone devono conoscere in anticipo i propri diritti e doveri. Leggi vaghe o in rapida evoluzione creano incertezza e instabilità ed espongono le persone a sanzioni imprevedibili.



PREVENZIONE DELL'ABUSO DI POTERE

Sono previsti controlli per prevenire l'arbitrarietà

Un potere illimitato e incontrollato porta all'ingiustizia. I pericoli del potere assoluto sono decisioni arbitrarie, corruzione e repressione politica. Ad esempio, una sorveglianza eccessiva senza autorizzazione o controllo di un tribunale può portare a violazioni dei diritti umani.

Principi chiave:

- ▶ Separazione dei poteri: il potere non deve essere concentrato nelle mani di un'unica autorità.
- ▶ Obbligo di motivazione: le decisioni della autorità pubbliche devono essere giustificate e motivate.
- ▶ Controllo giurisdizionale: tutte le decisioni della autorità pubbliche devono poter essere impugnate dinanzi a tribunali indipendenti e imparziali.

Perché tutto ciò è essenziale?

Senza controllo, un governo potrebbe prendere decisioni arbitrarie, censurare i propri oppositori o persino sopprimere libertà fondamentali. Lo Stato di diritto stabilisce garanzie per prevenire tali abusi.



UGUAGLIANZA DAVANTI ALLA LEGGE E NON DISCRIMINAZIONE

Le leggi proteggono tutti e sono applicate in maniera eguale; la discriminazione è vietata

Lo Stato di diritto impone che tutti abbiano gli stessi diritti e doveri stabiliti dalla legge e che non vi siano differenze di trattamento ingiustificate.

Principi chiave:

- ▶ Non deve essere fatta alcuna distinzione ingiustificata tra le persone, né nella legge né nella sua applicazione.
- ▶ Deve essere garantita la protezione contro qualsiasi forma di discriminazione.
- ▶ Tutti hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri.
- ▶ Chiunque sia vittima di discriminazione deve potersi difendere.

Progressi fondamentali – L'esempio del diritto di voto delle donne

Il ritardo con cui è stato concesso il diritto di voto alle donne in Europa è un esempio di discriminazione storica. È stato concesso per la prima volta dalla Finlandia nel 1906 ed è stato riconosciuto senza eccezioni dal 1984. Oggi, lo Stato di diritto non solo tutela il diritto di voto delle donne, ma garantisce e incoraggia anche la loro partecipazione attiva alla vita politica senza discriminazioni.



ACCESSO A UNA GIUSTIZIA INDIPENDENTE E IMPARZIALE

Tutti possono difendere i propri diritti dinanzi a un tribunale

L'accesso a un tribunale indipendente e imparziale consente alle persone di difendere i propri diritti. Ad esempio, la Corte europea dei diritti dell'uomo ha stabilito che l'impossibilità di impugnare in tribunale il licenziamento, la privazione dei propri beni o la revoca del diritto di visita dei figli costituiva una violazione dei diritti dei ricorrenti. Una giustizia rapida e accessibile è essenziale per garantire l'uguaglianza dei diritti.

Principi chiave:

- ▶ Tutti possono adire la giustizia e hanno diritto a un processo equo dinanzi a un tribunale indipendente e imparziale.
- ▶ Le sentenze sono accessibili e chiaramente motivate.
- ▶ L'assistenza legale e il gratuito patrocinio sono garantiti a chi ne ha bisogno.
- ▶ Le procedure sono ragionevolmente rapide e poco costose.
- ▶ Le decisioni dei tribunali vengono eseguite.

Perché tutto ciò è essenziale?

Senza accesso alla giustizia, i cittadini che hanno subito un torto non sarebbero in grado di far valere i propri diritti. Lo Stato deve garantire tribunali indipendenti e un sistema giudiziario accessibile a tutti.



PAX EVAN
TIBI GELI
MAR STA
GELI MEVS

LO STATO DI DIRITTO IN AZIONE

Il ruolo della Commissione di Venezia del Consiglio d'Europa

La Commissione di Venezia ha aiutato i propri Stati membri a elaborare sistemi costituzionali che garantiscano la necessaria attuazione dei principi dello Stato di diritto. La Commissione ha inoltre fornito uno strumento, la Lista dei criteri dello Stato di diritto, per valutare il livello di attuazione dei principi dello Stato di diritto in un determinato paese.

Lista dei criteri dello Stato di diritto della Commissione di Venezia

La Lista dei criteri dello Stato di diritto del 2016 presenta i principi fondamentali dello Stato di diritto – legalità, certezza del diritto, prevenzione dell'abuso e dello sviamento di potere, accesso alla giustizia, uguaglianza e non discriminazione – sotto forma di criteri di riferimento con parametri dettagliati e fonti pertinenti.

Grazie alla Lista dei criteri, il governo, il parlamento, la società civile, i cittadini e le organizzazioni internazionali possono valutare in che misura i principi dello Stato di diritto sono rispettati in un determinato Stato. La Lista dei criteri consente quindi di individuare i punti deboli o le lacune che richiedono un intervento da parte dello Stato. La Commissione di Venezia ha formulato varie raccomandazioni su come ovviare a tali punti deboli e lacune.

Chi siamo?

La Commissione di Venezia “per la democrazia attraverso il diritto” è l’organo consultivo del Consiglio d’Europa in materia di diritto costituzionale, composto da esperti indipendenti.

È stata istituita il 10 maggio 1990 su idea del giurista italiano Antonio La Pergola. Dopo la caduta del muro di Berlino ha aiutato vari paesi dell’ex blocco socialista ad adottare costituzioni e leggi democratiche e, successivamente, ad aderire al Consiglio d’Europa.

Oggi assiste i suoi Stati membri nell’elaborazione di riforme costituzionali e legislative conformi alle norme internazionali. Il rispetto delle raccomandazioni della Commissione ha facilitato il processo di adesione all’Unione europea.

Missione

Su richiesta e attraverso un processo inclusivo di consultazioni con le autorità nazionali, le istituzioni statali, le parti interessate e la società civile, la Commissione di Venezia valuta le riforme costituzionali e legislative, in particolare in materia elettorale e giudiziaria, e formula raccomandazioni non vincolanti su come migliorare tali riforme al fine di rispettare e attuare i principi della democrazia, dei diritti umani e dello Stato di diritto e di elaborare sistemi di governo efficienti e sostenibili.

Stati membri

La Commissione di Venezia è composta dai 46 Stati membri del Consiglio d’Europa e da altri 15 Stati delle Americhe, dell’Africa e dell’Asia.

Perché Venezia?

La “Commissione europea per la democrazia attraverso il diritto” ha preso il nome di “Commissione di Venezia” dalla famosa città lagunare italiana dove ha tenuto la sua prima riunione e dove continua a riunirsi quattro volte all’anno.

1990-2025 - Risultati

Nei suoi 35 anni di esistenza, grazie alla sua indipendenza e imparzialità, alla sua professionalità e ai suoi metodi di lavoro inclusivi, la Commissione di Venezia ha avuto un impatto significativo nel facilitare l’adozione di costituzioni democratiche e il funzionamento democratico delle istituzioni. In particolare, la Commissione ha contribuito a migliorare il rispetto dei principi dello Stato di diritto e a rafforzare la separazione dei poteri e l’indipendenza giudiziaria nei suoi Stati membri.

- ▶ **1000+**: Numero di pareri e rapporti su riforme costituzionali e legislative
- ▶ **50+**: Numero di costituzioni redatte o revisionate con l’aiuto della Commissione
- ▶ **200+**: Numero di esperti giuridici indipendenti che hanno contribuito ai suoi lavori

Perché questo ci riguarda tutti?

Lo Stato di diritto significa:

Una democrazia stabile e pacifica.

Cittadini liberi e protetti dall’arbitrarietà.

Una società più giusta e più equa.

Illustrazioni: Nadine Theuma

Tutti i diritti riservati.

Nessuna parte di questa pubblicazione
può essere tradotta, riprodotta o trasmessa
senza previa autorizzazione scritta della
Direzione della Comunicazione (F-67075
Strasburgo Cedex o publishing@coe.int).

Foto © Consiglio d'Europa

Pubblicato dal Consiglio d'Europa
F-67075 Strasburgo Cedex

www.coe.int

© Consiglio d'Europa, luglio 2025

Sito web della Commissione di Venezia:

<https://venice.coe.int>



Questo fascicolo esplora i principi fondamentali dello Stato di diritto: legalità, certezza del diritto, prevenzione dell'abuso di potere, uguaglianza davanti alla legge e accesso alla giustizia. Questi principi costituiscono il fondamento della democrazia e dei diritti umani, garantendo una governance responsabile, le libertà individuali e l'equità sociale. Scoprite come il Consiglio d'Europa, attraverso il lavoro della Commissione di Venezia, sostiene gli Stati nel rispetto di questi standard e nella protezione dei cittadini dal potere arbitrario. Che siate responsabili politici, studenti o cittadini interessati, questa guida vi spiegherà perché lo Stato di diritto è importante e come tutela le nostre libertà ogni giorno.

ITA

www.coe.int

Il Consiglio d'Europa è la principale organizzazione di difesa dei diritti umani del continente. Include 46 Stati membri, compresi tutti i paesi che fanno parte dell'Unione europea. Ogni Stato membro del Consiglio d'Europa è firmatario della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, un trattato concepito per proteggere i diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto. La Corte europea dei diritti dell'uomo supervisiona l'attuazione della Convenzione negli Stati membri.

